

VERBALE DI ASSEMBLEA

Oggi, addì 6-8-99 a Milano, in via Bazzini n. 4, alle ore 17 si sono riuniti a norma di statuto i soci della Acea (associazione per i consumi etici già Agrisalus 1993), già Associazione Agrisalus fondata il 11-12-1993 e registrata all'Ufficio del Registro di Milano con il n. 000047/Serie 3A) per discutere e deliberare in merito all'odg della raccomandata di convocazione regolarmente inviata e consegnata a norma di statuto. Constatata la regolarità della convocazione ed eletto a segretario redigente il sig. Michele Papagna, il Presidente passa a illustrare il primo punto all'ordine del giorno che fa parte della parte della sessione ordinaria. Dopo aver discusso del primo punto all'odg e prese le conseguenti deliberazioni l'assemblea passa alla parte straordinaria alle ore 17,40 di cui segue il

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Prende la parola il Presidente Federico Ceratti dando lettura della nuova proposta di statuto che viene approvata nella forma che è parte integrante del presente verbale.

Lo statuto approvato della ACEA Onlus

Premessa. La premessa è parte integrante del presente statuto e rivendica le ragioni sociali precedenti come bene da tutelare e come patrimonio di tutta l'associazione.

Denominazione e sede.

Art. 1. E' costituita una Associazione denominata ACEA, associazione per i consumi etici e alternativi, organizzazione non lucrativa di utilità sociale (Onlus). L'Associazione potrà utilizzare anche la denominazione in solo acronimo ACEA Onlus. L'associazione assume nella propria denominazione la qualificazione di Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (in breve Onlus) che ne costituisce peculiare segno distintivo ed a tale scopo viene inserita in ogni comunicazione e manifestazione esterna della medesima. Essa ha sede a Milano in via Angera 3.

Art. 2. L'associazione non ha fini di lucro. Essa intende perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale. Scopo dell'associazione è la tutela e valorizzazione della Natura e dell'Ambiente con esclusione di attività esercitata abitualmente di raccolta e riciclaggio di rifiuti urbani, speciali e pericolosi di cui all'art. 7 del DL 5-2-97 n. 22, attraverso la formazione sensibilizzazione e promozione dei consumi etici, alternativi ed ecologici come strumento essenziale di risanamento della Natura tutta, intesa come la Terra e i suoi viventi, e per il suo mantenimento futuro.

E' fatto divieto all'Associazione di svolgere attività diverse da quelle sopra elencate. L'associazione potrà tuttavia svolgere attività direttamente connesse a quelle istituzionali ovvero accessorie in quanto integrative delle stesse nei limiti consentiti dal DL 4-12-97 n.460 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 3. Strumenti operativi dell'associazione sono interventi diretti di sensibilizzazione, formazione e informazione con tutti i mezzi di comunicazione passati presenti e futuri. Dall'organizzazione di eventi e interventi diretti alle conferenze, dai convegni ai seminari, dai periodici a stampa ai libri, dai media radiofonici a quelli televisivi, dalla posta elettronica ai protocolli di internet.

Nell'ambito di interventi formativi essa potrà operare verso docenti e discenti di ogni scuola pubblica e privata di ogni ordine e grado.

Patrimonio

Art. 4. Il patrimonio è formato:

- Dalle quote sociali ed eventuali contributi volontari degli associati che potranno essere richiesti in relazione alle necessità ed al funzionamento dell'associazione.
- Dai contributi di enti pubblici ed altre persone fisiche e giuridiche.

Federico Ceratti

ACEA
Art. 1

- c) Da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti.
- d) Da eventuali entrate per servizi prestati dall'associazione.

Associati

Art. 5. Possono essere associati dell'associazione tutti coloro, persone fisiche, giuridiche, associazioni ed enti che ne condividano gli scopi.

Sono associati tutte le persone fisiche e giuridiche che, previa domanda motivata, vengono ammessi dal Comitato Direttivo.

All'atto di ammissione gli associati verseranno la quota di associazione che verrà annualmente stabilita dal Comitato Direttivo.

Il contributo associativo è intrasmissibile ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non è rivalutabile.

Tra gli associati vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative. E' espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Art. 6. La qualità di associato si perde per decesso, dimissioni o esclusione. La esclusione è deliberata dal Comitato Direttivo con delibera motivata per la mora superiore a 6 mesi nel pagamento delle quote sociali o per lo svolgimento di attività in contrasto o concorrenza con quella dell'associazione, ovvero qualora il socio non ottemperi alle disposizioni statutarie o dei regolamenti o alle delibere assembleari o del Comitato Direttivo.

Tale provvedimento dovrà essere comunicato all'associato dichiarato decaduto il quale, entro trenta giorni da tale comunicazione, può ricorrere all'assemblea mediante raccomandata inviata al Presidente dell'associazione.

Art. 7. Sono organi dell'associazione: l'assemblea dei soci; il Comitato direttivo; il Presidente; il Collegio dei revisori dei Conti.

Assemblea

Art. 8. Gli associati formano l'assemblea. L'assemblea è convocata dal Presidente. Per la validità della sua costituzione e delle sue delibere in prima convocazione è necessario che siano presenti o rappresentati almeno la metà degli associati e le delibere saranno prese a maggioranza. Nel caso di seconda convocazione, l'assemblea sarà valida qualunque sia il numero dei soci o dei voti e delibererà sempre a maggioranza semplice.

Per le delibere concernenti le modifiche allo statuto sarà, tuttavia, necessario il voto favorevole di almeno 2/3 dei presenti.

L'assemblea si radunerà almeno due volte all'anno.

Spetta all'assemblea deliberare in merito all'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo, alla nomina del Comitato Direttivo, alla nomina del Collegio dei revisori, all'approvazione e alla modificazione dello statuto e dei regolamenti, ad ogni altro argomento che il Comitato Direttivo intendesse sottoporre.

L'assemblea è convocata mediante avviso scritto inviato a ciascun associato almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Ogni associato può farsi rappresentare da un altro associato. Tuttavia nessun associato può rappresentare più di due altri associati. Ciascun associato ha diritto a un voto.

Amministrazione

Art. 9. Il Comitato direttivo è composto da un numero variabile da 3 a 7 membri. Dura in carica tre anni e i suoi membri sono rieleggibili.

Il Comitato Direttivo elegge al suo interno il Presidente ed eventualmente il vicepresidente.

Qualora, durante il mandato, venisse a mancare uno o più membri del Comitato Direttivo, lo stesso coopterà altri membri in sostituzione dei membri mancanti; i membri cooptati

Richard Papp

Art. 8

dureranno in carica sino alla prima assemblea, la quale potrà confermarli in carica fino alla scadenza del Comitato Direttivo che li ha cooptati.

Il Comitato Direttivo è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione inerenti la gestione dell'Associazione.

Provvede alla stesura del bilancio preventivo e bilancio consuntivo e li sottopone all'approvazione dell'Assemblea. Determina le quote sociali e stabilisce le modalità per il reperimento dei fondi necessari per le spese ordinarie e straordinarie di gestione.

Il Comitato Direttivo ha la facoltà di nominare Comitati Scientifici ed ogni altro organismo che reputi necessario per l'attività dell'associazione stabilendone mansioni ed eventuali compensi tenuto conto del disposto di cui alla lettera e) comma 6, dell'art. 10 del DL 4.12.97, n. 460.

Il Comitato Direttivo con delibera presa con il voto favorevole di almeno due terzi dei suoi membri potrà inoltre delegare parte dei propri poteri a uno o più dei suoi componenti determinandone i compensi; gli emolumenti individuali annui corrisposti non potranno comunque essere superiori al compenso massimo previsto per il Presidente del Collegio Sindacale delle società per azioni.

Il Comitato Direttivo potrà compilare un regolamento per disciplinare e organizzare l'attività dell'Associazione, che dovrà essere sottoposto all'assemblea per la sua approvazione.

Il Comitato Direttivo delibera a maggioranza assoluta dei suoi membri; è convocato dal presidente, dal vicepresidente o da un terzo dei suoi componenti.

Il Comitato Direttivo è convocato almeno otto giorni prima della riunione mediante comunicazione scritta inviata tramite lettera. In caso di urgenza la convocazione potrà essere fatta mediante invio di telegramma inoltrato almeno due giorni prima della data prevista per la riunione.

Presidente

Art. 10. Il Presidente, ed in sua assenza o impedimento il Vicepresidente, ha la legale rappresentanza dell'ente di fronte a terzi e in giudizio e dà esecuzione alle delibere del Comitato Direttivo.

Collegio dei revisori

Art. 11. Il Collegio dei Revisori è nominato dall'Assemblea qualora la stessa lo ritenga necessario. E' composto di tre membri, con idonea capacità professionale, anche non associati, la cui funzione è controllare la correttezza della gestione in relazione alle norme di legge e di Statuto, predisponendo una relazione annuale in occasione dell'approvazione del Bilancio Consuntivo.

Bilancio

Art. 12. L'esercizio di chiude al 31 dicembre di ogni anno. Entro il 30 aprile il Comitato Direttivo sottoporrà all'Assemblea il bilancio consuntivo relativo all'anno precedente ed entro il 31 dicembre il bilancio preventivo dell'anno successivo.

Gli eventuali utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale non verranno distribuiti, neanche in modo indiretto, durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o distribuzione non siano imposte dalla legge o siano effettuate a favore di altre Onlus che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

Art. 13. L'Associazione si estingue, secondo le modalità di cui all'art 27 c.c.:

- a) quando il patrimonio è divenuto insufficiente rispetto agli scopi;
- b) per le altre cause di cui all'art. 27 cc.

In caso di scioglimento dell'Associazione, per qualunque causa, il patrimonio sarà devoluto ad altra onlus o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art.3,

Roberto Pappalardo

[Handwritten signature]

comma 190, legge 23-12-1996 n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge vigente al momento dello scioglimento.

Norma di chiusura

Art. 14. Per tutto quanto non previsto dal presente statuto si fa riferimento alle norme del codice civile e alle leggi in materia.

Approvato lo statuto l'assemblea chiude la parte straordinaria alle ore 19,20

VERBALE DELLA PARTE ORDINARIA

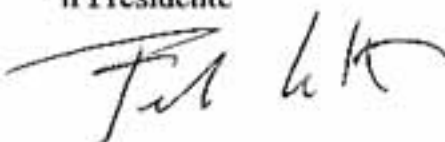
e provvede, in parte ordinaria, a completare gli organi sociali eleggendo i signori Michele Papagna e Marcello Santalucia a componenti il Comitato direttivo, che, riunitisi nella pausa di sospensione eleggono il sig. Michele Papagna alla carica di vicepresidente.

Con il Presidente si completa quindi il Comitato direttivo di tre componenti a norma di statuto.

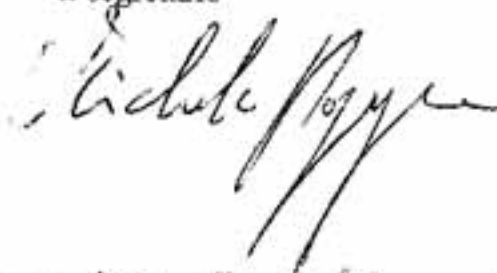
L'assemblea prosegue ed il Presidente illustra le attività sin qui svolte. L'assemblea approva ed invita il Comitato Direttivo in specifico a tutelare, con regolare iscrizione, l'Agenziastampa per i Consumi Etici e Alternativi e a svilupparne l'esperienza anche con nuove iniziative.

L'assemblea, dopo aver letto e approvato il presente verbale, delega il Presidente o il Vicepresidente a espletare ogni incombenza per l'iscrizione dell'Acea come soggetto fiscale, il riconoscimento dello stato di Onlus, gli adempimenti connessi al Servizio Editoria per editare gli strumenti di comunicazione periodica necessari all'espletamento della sua attività nonché la registrazione del presente all'Ufficio del Registro di Milano e all'apertura del codice fiscale.

Il Presidente



Il segretario



Atto in esenzione dalla DPR 662/72 Tabella punto 27 bis

REGISTRATO
PRESSO QUESTO UFFICIO AL
N. 012918 SERIE: 3A
ESATTE LIRE
250.000
DUECENTOCINQUANTAMILA
CASS. LIRE:

